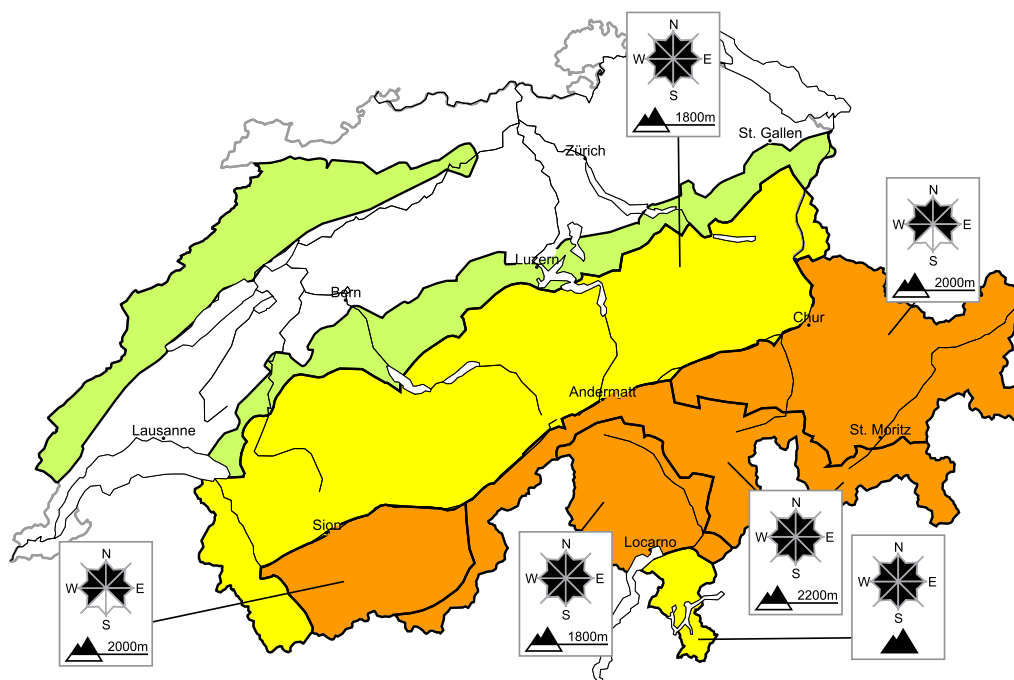


## Nel Vallese, nel Ticino e nei Grigioni in molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 18.12.2019, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 18.12.2019, 17:00

### Pericolo valanghe

aggiornato al 18.12.2019, 08:00



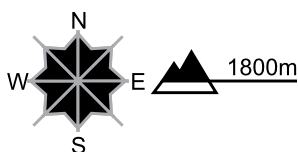
#### regione A

#### Marcato, grado 3



#### Neve fresca

##### Punti pericolosi



##### Descrizione del pericolo

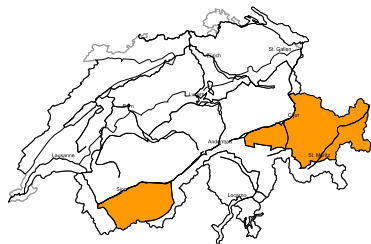
La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Un singolo individuo può provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni. Sono possibili valanghe spontanee. Le attività fuoripista richiedono attenzione e prudenza.

#### Valanghe bagnate e da reptazione

Con la pioggia, sono previste valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2000 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

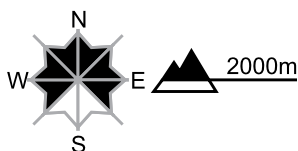
**regione B**

**Marcato, grado 3**



**Neve vecchia, neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

In molti punti diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. In alcuni punti le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere dimensioni pericolose. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

**Valanghe per scivolamento di neve**

Al di sotto dei 2200 m circa sono possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni.

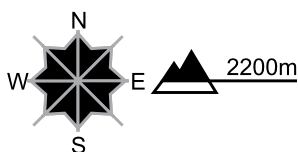
**regione C**

**Marcato, grado 3**



**Neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

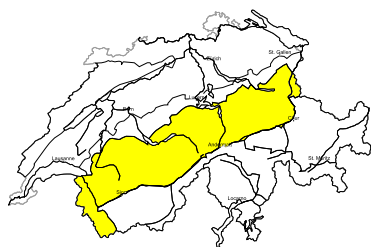
Con neve fresca e vento proveniente da sud si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

**Valanghe bagnate e da reptazione**

Al di sotto dei 2000 m circa, sono previste valanghe per scivolamento di neve e colate umide. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

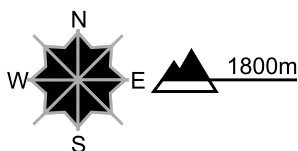
**regione D**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

Con favonio da forte a tempestoso si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. Questi ultimi sono ben individuabili ma in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono distaccarsi con un forte sovraccarico soprattutto nelle zone marginali. Questi punti pericolosi sono rari ma difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

**Valanghe per scivolamento di neve**

Al di sotto dei 2200 m circa sono previste valanghe per scivolamento di neve di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

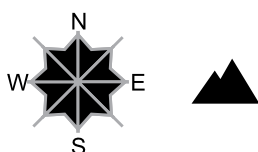
**regione E**

**Moderato, grado 2**



**Valanghe bagnate e da reptazione**

**Punti pericolosi**

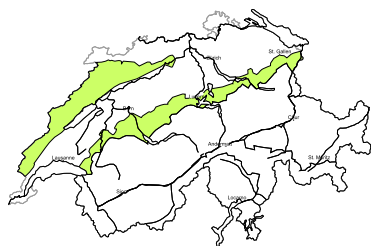


**Descrizione del pericolo**

Con la pioggia, sono previste valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

**regione F**

**Debole, grado 1**



**Valanghe per scivolamento di neve**

È presente solo poca neve. Sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate per lo più di piccole dimensioni.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 17.12.2019, 17:00

### Manto nevoso

Nelle regioni meridionali la struttura del manto nevoso è favorevole. Sulle Prealpi e nel Giura è presente solo pochissima neve. Nelle restanti regioni la parte centrale del manto nevoso ingloba strati che in alcuni punti sono debolmente coesi e hanno subito un metamorfismo costruttivo. Questi strati sono instabili, soprattutto nei punti dove sono stati ricoperti solo da un sottile strato di neve. Soprattutto nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni, in alcuni punti i distacchi possono interessare anche gli strati deboli di neve vecchia situati nella parte basale nel manto. Qui il problema di neve vecchia è più pronunciato che in altre regioni.

La superficie del manto nevoso e la distribuzione della neve sono caratterizzate dall'azione della bufera, soprattutto nelle regioni settentrionali. Creste e crinali sono stati erosi dal vento. Gli accumuli di neve ventata, generalmente compatti, si collocano nelle conche e nei canali lontani dai crinali. Sul versante sudalpino è presente una maggiore quantità di neve e la sua distribuzione è più regolare rispetto alle regioni settentrionali.

Con il rialzo termico nelle regioni settentrionali e la pioggia in quelle meridionali, si prevedono ulteriori valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2000 m circa.

### Retrospectiva meteo di martedì, 17.12.2019

Sul versante sudalpino il cielo è stato coperto con nevicate al di sopra di una fascia compresa fra i 1600 e i 1800 m circa. Nelle regioni settentrionali ci sono state schiarite favoniche.

#### Neve fresca

Da lunedì mattina a martedì pomeriggio, al di sopra dei 1800 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Zona del Sempione sud, valle Bedretto, valli della Maggia, Leventina: dai 20 ai 40 cm
- Zona del Sempione nord fino alla valle di Goms superiore lungo il confine con l'Italia, così come resto del Ticino, Moesano, valle Bregaglia: dai 10 ai 20 cm
- Nel Sottoceneri sono caduti dai 15 ai 30 mm di pioggia

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +6 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C in quelle meridionali

#### Vento

In quota da forte a tempestoso, proveniente dai quadranti meridionali

### Previsioni meteo sino a mercoledì, 18.12.2019

Nelle regioni meridionali il cielo sarà molto nuvoloso, con nevicate al di sopra di una fascia compresa fra i 1800 e i 2000 m. Nel pomeriggio le nevicate si attenueranno. Nelle regioni settentrionali il tempo sarà generalmente nuvoloso durante la mattinata e piuttosto soleggiato nel pomeriggio.

#### Neve fresca

Da martedì pomeriggio a mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 2200 m circa sono previste le seguenti quantità di neve:

- Alto Vallese lungo il confine con l'Italia, versante sudalpino centrale, valle Bregaglia, zona del Bernina: dai 15 ai 30 cm, con punte locali fino a 40 cm
- Restante cresta principale delle Alpi: dai 5 ai 15 cm
- Più a nord: pochi centimetri o tempo asciutto

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +4 °C nelle regioni settentrionali e di -1 °C in quelle meridionali

#### Vento

- In netta attenuazione durante la notte
- Nel corso della giornata generalmente moderato, in quota a tratti forte, proveniente da sud a sud ovest

**Tendenza** sino a venerdì, 20.12.2019

**Giovedì**

Nelle regioni meridionali il tempo sarà per lo più nuvoloso, ma cadrà solo qualche fiocco di neve. Il pericolo di valanghe diminuirà. Nelle regioni settentrionali il tempo sarà parzialmente soleggiato e per lo più asciutto. Qui il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo.

**Venerdì**

Nelle regioni meridionali ci saranno nevicate intense e persistenti al di sopra dei 1800 m circa. Il vento proveniente da sud sarà da forte a tempestoso. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il pericolo di valanghe aumenterà nettamente. Al di sopra dei 1800 m circa si prevedono valanghe spontanee. Soprattutto dai bacini di alimentazione d'alta quota esposti a nord, tali distacchi potranno assumere dimensioni molto grandi e minacciare le vie di comunicazione esposte. Con la pioggia intensa, al di sotto dei 1800 m circa si prevedono valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Nelle regioni settentrionali il vento proveniente da sud sarà nuovamente da forte a tempestoso e nelle valli alpine soffierà il favonio. Al di sopra di una fascia compresa fra i 1800 e i 2000 m ci saranno deboli nevicate che si estenderanno a partire dalle regioni meridionale. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di rilievo.